Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
(COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'AREA DI NISCEMI EX. ART. 15 D.L. 25/2026)

DECRETO n. 15 del 30/10/2026

Oggetto: Approvazione del Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nell'ambito Frana Nord (FN) nel territorio del Comune di Niscemi.
CUP J93C26000640001 – CIG BC55EE6F3D

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

(Commissario straordinario per l'area di Niscemi)

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *"Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri"*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 e successive modificazioni, recante *"Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante *"Codice della protezione civile"* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2024, recante *"Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° ottobre 2012, recante *"Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri"* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 18 dicembre 2024, recante l'organizzazione interna del Dipartimento della protezione civile, visto e annotato dall'Ufficio del Bilancio e per il Riscontro Amministrativo Contabile il 19 dicembre 2024 al n. 4890 e registrato dalla Corte dei conti l'8 gennaio 2025 al n. 55;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2024, visto e annotato al n. 3065 in data 25 luglio 2024 dall'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e registrato alla Corte dei Conti al n. 2100 il 25 luglio 2024, con il quale è stato conferito al Dott. Fabio CICILIANO, l'incarico di Capo del Dipartimento della Protezione civile ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a far data dal 25 luglio 2024 e fino al verificarsi della fattispecie di cui all'articolo 18, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. 3 luglio 1997, n. 520;

VISTA la legge del 7 agosto 1990, n. 241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss. mm. ii.;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTO il decreto legislativo dell'8 aprile 2013 n. 39 recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190*";

VISTI il regio decreto del 18 novembre 1923, n. 2440 recante "*Disposizioni sul patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*";

VISTO il regio decreto del 23 maggio 1924, n. 827 recante "*Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato*";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2026, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della Regione Calabria, della Regione autonoma della Sardegna e della Regione Siciliana;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 18 febbraio 2026 ha previsto un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della Regione

Calabria, della Regione Autonoma della Sardegna e della Regione Siciliana;

VISTA l'OCDPC n. 1180 del 30 gennaio 2026 con la quale sono stati previsti i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della fascia costiera della Regione Calabria, della regione autonoma della Sardegna e della regione Siciliana;

VISTA l'OCDPC n. 1181 del 17 febbraio 2026 con la quale sono stati disposti ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della regione Calabria, della Regione Autonoma della Sardegna e della Regione Siciliana;

VISTO il decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59, recante *"Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della Regione Calabria, della Regione Autonoma della Sardegna e della Regione Siciliana, nonché ulteriori misure urgenti per fronteggiare la frana di Niscemi e di protezione civile"*;

VISTO l'articolo 15, comma 1, del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59, che nomina il Capo del Dipartimento della protezione civile Commissario straordinario per l'area di Niscemi e prevede che lo stesso provveda anche a mezzo di ordinanze, previa intesa con la Regione Siciliana, anche in deroga a disposizioni di legge, fatto salvo il rispetto delle disposizioni penali, dei principi generali dell'ordinamento, della normativa antimafia e dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ferma restando l'applicazione degli articoli 140 e 140-bis del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO l'articolo 15, comma 2, lettera a), numero 1), del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59, concernente la predisposizione del programma per interventi di demolizione degli edifici pubblici e privati rientranti nell'area di frana nel territorio del Comune di Niscemi;

VISTO l'articolo 15, comma 2, lettera a), numero 2), del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59, concernente la predisposizione del programma per interventi di prevenzione strutturale e per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico nel territorio del Comune di Niscemi;

VISTO l'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59, il quale, tra l'altro, prevede che i programmi predisposti dal Commissario straordinario ai sensi del comma 2, lettera a), numeri 1) e 2), sono approvati con decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

VISTO l'articolo 15, comma 3-bis, del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59, il quale, tra l'altro, prevede che al fine di assicurare la gestione unitaria degli interventi volti al superamento del contesto emergenziale determinatosi nel territorio del comune di Niscemi in conseguenza degli eventi di cui alla citata deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 gennaio 2026, il Commissario straordinario subentra, limitatamente al suddetto territorio, nella gestione delle attività previste in conseguenza di quanto disposto dalla citata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1180 del 30 gennaio 2026;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59 che, tra l'altro, prevede che, per l'esercizio delle proprie funzioni, il Commissario straordinario si avvale del Dipartimento della protezione civile e può avvalersi, altresì, delle strutture delle amministrazioni locali e degli enti territoriali, nonché, mediante apposite convenzioni e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, delle strutture, anche periferiche, delle amministrazioni centrali dello Stato;

VISTO l'articolo 15, comma 5, del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59, che dispone l'istituzione di un'apposita contabilità speciale intestata al Commissario straordinario presso la Tesoreria dello Stato, sulla quale confluiscono le risorse destinate alla realizzazione dei programmi di cui al comma 3, del sopramenzionato decreto-legge;

CONSIDERATO che il Consiglio dei ministri in data 22 maggio 2026, ha deliberato in merito al "*Programma per interventi di prevenzione strutturale e per la*

riduzione del rischio idraulico e idrogeologico nel territorio del Comune di Niscemi" e al "*Programma per interventi di demolizione degli edifici, pubblici e privati, rientranti nell'area di frana e nella fascia di rispetto perimetrata nonché per la concessione di un contributo a favore dei proprietari degli immobili demoliti nel Comune di Niscemi*", ai sensi dell'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59;

VISTO il Decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 27 maggio 2026, recante "Approvazione del programma per interventi di demolizione degli edifici, pubblici e privati, rientranti nell'area di frana e nella fascia di rispetto perimetrata nonché per la concessione di un contributo a favore dei proprietari degli immobili demoliti nel Comune di Niscemi, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera a), numero 1), del decreto-legge n. 25 del 2026", ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti il 22 giugno 2026 al n. 1807;

VISTO il Decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 27 maggio 2026, recante *"Approvazione del programma per interventi di prevenzione strutturale e per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico nel territorio del Comune di Niscemi, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera a), numero 2) del decreto-legge n. 25 del 2026"*, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti il 22 giugno 2026 al n. 1808;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*, come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;

VISTI l'articolo 41 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e l'articolo 2 dell'Allegato I.7 al medesimo decreto, concernente il Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP), propedeutico al Documento di indirizzo alla progettazione, e, in particolare, il comma 9, che ne prevede l'approvazione da parte del committente con propria determinazione;

VISTA la decisione di contrarre n. 1 del 22 giugno 2026, con il quale il dott. geol. Giosafat Frascino è stato nominato Responsabile Unico di Progetto (RUP) per le attività connesse ai servizi tecnici relativi alla redazione dei documenti di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) per

l'attuazione del programma per interventi di prevenzione strutturale e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico sulle frane di Niscemi;

PRESO ATTO che con la medesima decisione di contrarre sono state avviate le procedure per l'affidamento dei servizi tecnici relativi alla redazione dei documenti di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) per l'attuazione del Programma per interventi di prevenzione strutturale e per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico nel territorio del Comune di Niscemi;

VISTO il verbale di consegna sotto riserva di legge e avvio dell'esecuzione delle prestazioni in via d'urgenza dei servizi tecnici relativi alla redazione dei documenti di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) per l'attuazione del Programma per interventi di prevenzione strutturale e per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico nel territorio del Comune di Niscemi, sottoscritto in data 17 luglio 2026;

VISTO il contratto di appalto, sottoscritto in data 7 settembre 2026 tra il RUP e l'operatore economico INGEO S.r.l. Società di Ingegneria (C.F./ P.IVA 02769080462);

VISTO il Documento di fattibilità delle alternative progettuali per l'ambito Frana Nord (FN), sottoscritto in data 21 ottobre 2026;

VISTA la nota prot. n. 377/2026-PB, acquisita al protocollo del Dipartimento della protezione civile n. DPC-DPC_Generale-A-SSCD-0048266 del 22 ottobre 2026, con la quale INGEO S.r.l. Società di Ingegneria, ha trasmesso il Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) relativo all'ambito Frana Nord (FN);

PRESO ATTO che il DOCFAP per l'ambito della Frana Nord (FN) individua le alternative 1A: Galleria Drenante, Opere di Versante, Briglie Strutturali sui Calanchi; 1B: Galleria Drenante, Opere di Versante senza Briglie Strutturali; 2A: Delocalizzazione SP12, Opere di Versante con Canne Drenanti, Briglie Strutturali; 2B: Delocalizzazione SP12, Opere di Versante con Canne Drenanti senza Briglie Strutturali;

CONSIDERATO che il paragrafo G.9 della relazione tecnico-illustrativa, sulla base del confronto comparato supportato dall'analisi multicriterio, individua l'alternativa 2A: Delocalizzazione SP12, Opere di Versante con Canne Drenanti, Briglie Strutturali, quale soluzione progettuale preferibile ed ottimale per l'ambito della Frana Nord;

CONSIDERATO che l'alternativa 2A prevede stralci funzionali relativi alla realizzazione di opere sul corpo di frana al fine della messa in sicurezza del versante ed interventi relativi al ripristino della viabilità dell'area attraverso la delocalizzazione della SP 12;

CONSIDERATA la necessità di dare priorità di esecuzione alle opere sul corpo di frana al fine della messa in sicurezza del versante;

VALUTATO il quadro economico di massima dell'alternativa 2A, riportato nella Tabella F.11 della relazione tecnico-illustrativa, pari, per lo stralcio funzionale relativo alle opere sul corpo di frana, ad euro 17.000.000,00 di cui euro 11.450.000,00 per lavori, euro 350.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, euro 5.200.000,00 per somme a disposizione e, per lo stralcio funzionale relativo alla delocalizzazione della SP12, ad euro 17.000.000,00 di cui euro 11.600.000,00 per lavori, euro 400.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed euro 5.000.000,00 per somme a disposizione;

VISTA la nota del RUP prot. n. NISC26-0049371 del 28 ottobre 2026, concernente l'analisi istruttoria del DOCFAP relativa all'ambito della Frana Nord (FN) nel territorio del Comune di Niscemi;

CONSIDERATO che la valutazione del DOCFAP ha natura preliminare, effettuata mediante valutazione analitico-parametrica, da affinare nelle successive fasi progettuali;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione del DOCFAP relativo all'ambito Frana Nord (FN) nel Comune di Niscemi, individuando l'alternativa 2A come soluzione da sviluppare in stralci funzionali nelle successive fasi progettuali, fermo restando il carattere preliminare delle stime e la necessità di effettuare le verifiche e gli approfondimenti tecnici e amministrativi di competenza;

D E C R E T A

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

È approvato il Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP), sottoscritto in

data 21 ottobre 2026, relativo agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nell'ambito Frana Nord (FN) nel territorio del Comune di Niscemi, con individuazione dell'alternativa 2A quale soluzione da sviluppare nelle successive fasi progettuali che si compone dei seguenti elaborati, depositati agli atti di Ufficio:

GENERALI

- 2026_A001_F_FN_GEN_REL_0000 Elenco degli elaborati;
- 2026_A001_F_FN_GEN_REL_A010 Relazione tecnico-illustrativa;

SCHEMI GRAFICI

- 2026_A001_F_FN_GRA_TAV_D010 Stato attuale: Planimetria generale
- 2026_A001_F_FN_GRA_TAV_D020 Alternativa 1: Planimetria Galleria drenante
- 2026_A001_F_FN_GRA_TAV_D030 Alternativa 1: Profilo longitudinale Galleria drenante
- 2026_A001_F_FN_GRA_TAV_D040 Alternativa 1: Sezioni - 1 di 2
- 2026_A001_F_FN_GRA_TAV_D050 Alternativa 1: Sezioni - 2 di 2
- 2026_A001_F_FN_GRA_TAV_D060 Alternativa 1: Particolari costruttivi Gallerie drenanti
- 2026_A001_F_FN_GRA_TAV_D070 Alternativa 2: Planimetria Variante SP12
- 2026_A001_F_FN_GRA_TAV_D080 Alternativa 2: Profilo longitudinale Variante SP12 - 1/2 di 8
- 2026_A001_F_FN_GRA_TAV_D090 Alternativa 2: Profilo longitudinale Variante SP12 - 3/4 di 8
- 2026_A001_F_FN_GRA_TAV_D100 Alternativa 2: Profilo longitudinale Variante SP12 - 5/6 di 8
- 2026_A001_F_FN_GRA_TAV_D110 Alternativa 2: Profilo longitudinale Variante SP12 - 7 di 8
- 2026_A001_F_FN_GRA_TAV_D120 Alternativa 2: Profilo longitudinale Variante SP12 - 8 di 8
- 2026_A001_F_FN_GRA_TAV_D130 Alternativa 2: Sezioni Variante SP12
- 2026_A001_F_FN_GRA_TAV_D140 Planimetria interventi corpo di frana
- 2026_A001_F_FN_GRA_TAV_D150 Particolari costruttivi interventi corpo di frana

Art. 3

Nell'ambito dell'alternativa 2A, di cui alla Tabella F.11 della relazione tecnico-illustrativa, è

approvato il quadro economico relativo allo stralcio funzionale delle opere sul corpo di frana consistenti nella regimazione delle acque superficiali con canale di gronda, riprofilatura dei pendii con canne drenanti profonde, sutura lesioni, ripristino del reticolo idraulico e realizzazione di briglie strutturali sui calanchi, pari ad euro 17.000.000,00, di cui euro 11.450.000,00 per lavori, euro 350.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed euro 5.200.000,00 per somme a disposizione, il quale costituisce riferimento preliminare per lo sviluppo della progettazione e sarà aggiornato in esito alle indagini e agli approfondimenti progettuali, da realizzare in via prioritaria ai fini del raggiungimento dell'obiettivo previsto dal Programma per interventi di prevenzione strutturale e per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico nel territorio del Comune di Niscemi deliberato dal Consiglio dei ministri in data 22 maggio 2026.

Art. 4

Nell'ambito dell'alternativa 2A, di cui alla Tabella F.11 della relazione tecnico-illustrativa, è altresì approvato il quadro economico relativo allo stralcio funzionale relativo alla delocalizzazione della SP12 consistente nell'adeguamento della sede stradale con opere di sostegno geotecnico ed illuminazione/segnaletica e di risagomatura, pari ad euro 17.000.000,00, di cui euro 11.600.000,00 per lavori, euro 400.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed euro 5.000.000,00 per somme a disposizione.

Art. 5

Il presente provvedimento è notificato al RUP, al Comune di Niscemi, a Ingeo S.r.l. Società di Ingegneria e sarà pubblicato nelle modalità previste dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
(Commissario straordinario per l'area di Niscemi)
Fabio CICILIANO

FABIO CICILIANO
30.10.2026
11:42:26
GMT+01:00